

# Liceo Scientifico Statale "Francesco d'Assisi"

Sede centrale - viale della Primavera 207 - 00172 Roma tel.: 06121122745 - fax: 062415987  
Sede succursale via Castore Durante 11 - 00171 Roma tel.: 06121122765 - fax: 0624416806

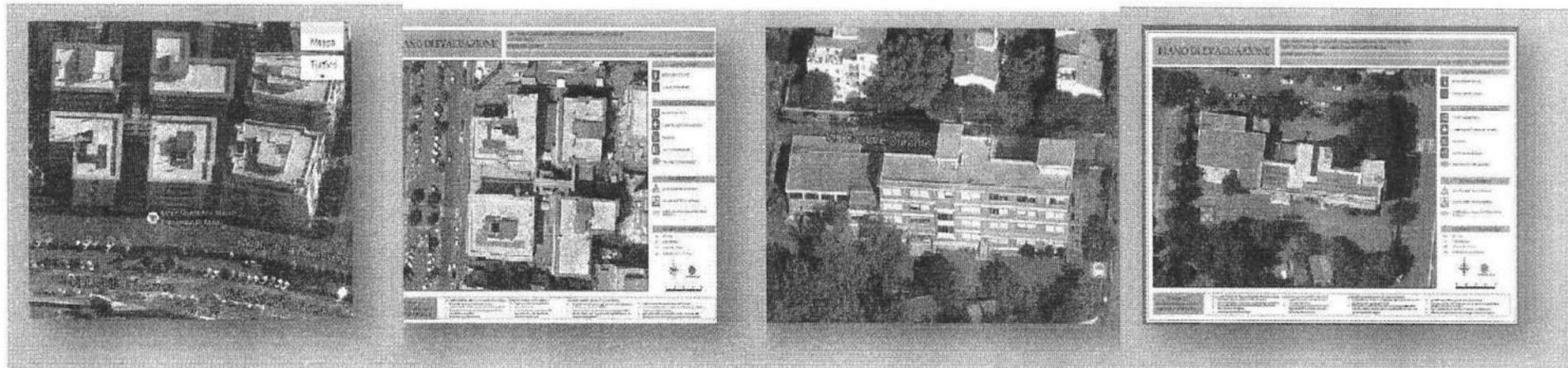
Piano di Emergenza allegato al D.V.R. del 29/05/2019, aggiornato al 16/01/2023

**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81**

**Sezione IV - FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO**

**Art. 36. Informazione ai lavoratori**

**Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**



Il Responsabile S.P.P.  
(Prof. Emanuele Savarino)

Roma, 16 gennaio 2023

Il Responsabile L.S.  
(Sig. Fabio Tomei)

Il Medico Competente  
(Dott. Alessio Bandiera)

Dott. ALESSIO BANDIERA  
Medico Chirurgo  
specialista in Medicina del Lavoro  
C.M. Roma/54749



Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Luigi Maria Ingresso)

## **1. Inquadramento del D.Lgs. 81/08**

# **RIGUARDA LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Perché è importante sensibilizzare i  
lavoratori sulla "sicurezza" :**

## **Motivo etico:**

Dai dati INAIL nel 2015 gli incidenti sul lavoro sono stati più di 500.000, di cui più di mille con esito mortale;

## **Motivo economico:**

L'analisi delle spese e dei costi degli infortuni operato da organi di ricerca (quali Eurispes nel "Rapporto Italia 2010) ha evidenziato un costo di 40 miliardi di euro per la collettività. Nell'ipotesi

di diminuzione dell` 1% del numero di infortuni si avrebbe risparmio economico pari a 438 milioni di euro, o per una diminuzione del solo 5% un risparmio economico pari a 2,2 miliardi di euro.

## **DEFINIZIONI:**

TITOLO I "principi comuni"- CAPO I "disposizioni generali"

- ART. 2 -

### **a) «lavoratore»:**

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549(N) , e seguenti del Codice civile; **il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N) , e di cui a** specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di **alternanza tra studio e lavoro** o di agevolare le

scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468(N) , e successive modificazioni;

**b) «datore di lavoro»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. **Nelle pubbliche amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165(N) , **per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione**, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui

quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**d) «dirigente»:**

persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**e) «preposto»:**

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute,

controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»:**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

### **g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»:**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

### **h) «medico competente»:**

medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

**i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»:**

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**l) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»:**

insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

## **LUOGHI DI LAVORO:**

Luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro ubicati all'interno dell'azienda o dell'Unità Produttiva nonché ogni altro luogo di pertinenza all'azienda accessibile ai lavoratori. Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi – S.P.P.R.

**«pericolo»:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**«rischio»:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di

impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**TUTTI I PERICOLI COMPORTANO RISCHI? NO!**

«pericolo»: elettricità (folgorazione)... Monossido di carbonio (asfissia)...elementi meccanici in movimento (taglio, cesoiamento)...

«rischio»: in assenza di contatto con la fonte di pericolo la probabilità di danno = zero

## **RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Sono rischi di natura infortunistica che possono causare l'infortunio quando ci esponiamo anche una sola volta ad un determinato fattore di rischio.

## **aa) «formazione»:**

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**es.: formazione sull'uso di una particolare apparecchiatura e i possibili rischi durante l'uso.**

**bb) «informazione»:**

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

es.: i nominativi dell'organigramma della sicurezza, gli specifici rischi aziendali, le procedure di primo soccorso, le procedure antincendio ecc.

**cc) «addestramento»:**

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

## **RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Sono rischi di natura infortunistica che possono causare l'infortunio quando ci esponiamo anche una sola volta ad un determinato fattore di rischio.

Derivano da:

- carenze strutturali;
- carenze di sicurezza negli impianti elettrici e tecnici;
- incendio e/o esplosione
- vie di fuga/uscite di emergenza

Ognuno di questi **FATTORI DI RISCHIO** può causare un infortunio grave o anche la morte al

verificarsi anche di una sola volta, pensiamo per esempio alla folgorazione.

## **RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

Sono rischi di natura igienico ambientale, che causano infortunio o malattia quando l'esposizione ad un determinato fattore di rischio si ripete nel tempo. I rischi per la salute dei lavoratori derivano da:

- esposizione a rumore e vibrazioni, radiazioni,
- illuminazione e microclima;
- movimentazione dei carichi e posture scorrette
- esposizione a di sostanze tossiche e nocive;
- esposizione a microrganismi nocivi.

Questi fattori di rischio causano malattie professionali solo dopo una esposizione prolungata al rischio: per esempio, lavorare in un ambiente rumoroso per molto tempo senza protezioni....

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.P.C.)



# DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)



## **Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)**

D. Lgs 81/2008 - Art. 28:

La valutazione di tutti i rischi deve essere effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del SPPR, previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il DVR redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve avere data certa.

Il Documento di Valutazione dei Rischi deve contenere:

- A) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa
- B) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei DPI adottati
- C) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- D) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei

ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere

**E)** l'indicazione dei nominativi del Datore di Lavoro, responsabile del SPPR, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

# **Il processo della valutazione dei rischi e la redazione del D.V.R.**

**FASE 1: VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

**FASE 2: INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE**

**FASE 3: DEFINIZIONE DELLE MISURE**

**FASE 4 :PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE**

**FASE 5: MONITORAGGIO, REVISIONI PERIODICHE E STRAORDINARIE**

## 2. Gestione dell'informazione formazione e addestramento

(manuale INAIL: "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola")

18 - Gestione dell'informazione, formazione e addestramento

Di seguito, a titolo riepilogativo, si riportano le indicazioni normative riferite alla formazione delle diverse figure della scuola.

FIGURA	RSPP - ASPP	DIRIGENTE SCOLASTICO-RSPP
riferimento normativo	art. 32 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 26.1.06	art. 34 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 21.12.11
ore formazione	28 + 24 + 24 (RSPP) 28 + 24 (ASPP)	32
verifica finale	si	si
aggiornamento: ore e cadenza	40 (RSPP) 28 (ASPP) quinquennale	10 quinquennale
soggetti formatori e requisiti docenti	Regione e soggetti accreditati, Università, INAIL, VVF, associazioni datori di lavoro e sindacali, enti bilaterali, Istituti tecnico-professionali  formatori con almeno 2 anni di esperienza di docenza o professionale	Regione e soggetti accreditati, Università, INAIL, VVF, associazioni datori di lavoro e sindacali, enti bilaterali, ordini e collegi professionali  formatori con almeno 3 anni di esperienza di docenza o professionale
possibile e-learning	aggiornamento (FAD)	moduli 1 e 2 e aggiornamento

FIGURA	DIRIGENTI	PREPOSTI
riferimento normativo	art. 37 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 21.12.11	art. 37 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 21.12.11
ore formazione	16	8 (aggiuntive rispetto alla formazione come lavoratori)
verifica finale	si	si
aggiornamento: ore e cadenza	6 quinquennale	6 quinquennale
soggetti formatori e requisiti docenti	formatori che abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente (anche RSPP-ASPP)	formatori che abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente (anche RSPP-ASPP)
possibile e-learning	formazione e aggiornamento	trattazione di alcuni argomenti e aggiornamento

18 - Gestione dell'informazione, formazione e addestramento

FIGURA	RLS
riferimento normativo	art. 37 c. 11 D.Lgs. 81/08
ore formazione	32
verifica finale	si
aggiornamento: ore e cadenza	8 - annuale
soggetti formatori e requisiti docenti	non definiti
possibile e-learning	si

FIGURA	ADDETTO PS	ADDETTO ANTINCENDIO
riferimento normativo	art. 45 D.Lgs. 81/08 DM 388/03	art. 43 D.Lgs. 81/08 DM 10.3.98
ore formazione	12	4-8-16 (in relazione al livello di rischio)
verifica finale	no	esame idoneità tecnica presso VVF se ≥ 300 presenze
aggiornamento: ore e cadenza	indicativamente 4 triennale	esercitazioni annuali
soggetti formatori e requisiti docenti	medico o assistito da personale infermieristico	non definiti
possibile e-learning	no	no

FIGURA	LAVORATORI	UTILIZZATORI MACCHINE
riferimento normativo	art. 37 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 21.12.11	art. 73 D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni 22.2.12
ore formazione	4 + 8	8 per trattori 12 per carrelli elevatori
verifica finale	no	si
aggiornamento: ore e cadenza	6 quinquennale	4 quinquennale
soggetti formatori e requisiti docenti	formatori che abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente (anche RSPP-ASPP)	Regione, INAIL, associazioni datori di lavoro e lavoratori, enti bilaterali, aziende produttrici/distributrici/noleggiatrici/utilizzatrici macchine, scuole edili, soggetti formatori specializzati
possibile e-learning	formazione generale e aggiornamento	moduli giuridico-normativo e tecnico

### **3. Gestione delle emergenze**

#### **Definizione di piano di emergenza:**

È l'insieme coordinato delle azioni e dei comportamenti che devono essere seguiti in caso di eventi improvvisi e non prevedibili che comportino potenziale pericolo per la salute ed incolumità delle persone.

## **Gli obiettivi generali del Piano d'emergenza sono:**

- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, che devono decidere cosa fare, spesso in tempo reale, e devono saper utilizzare correttamente le risorse tecniche disponibili per le operazioni di primo intervento;
- circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, riducendo o eliminando ulteriori rischi per le persone;

- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto e aiutandoli a meglio gestire la situazione;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni alle cose e alle attività.

## **Tipologie di possibili emergenze**

Vi sono diversi tipi di emergenze, che vengono distinte a seconda abbiano origine all'interno o all'esterno della scuola

### **Emergenze di origine interna:**

- infortuni o malori
- principi d'incendio
- esplosioni
- crolli strutturali
- allagamenti da guasti agli impianti
- fughe di gas
- sversamenti di prodotti pericolosi
- black-out impiantistici

## **Emergenze di origine esterna:**

- fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini)
- terremoti
- atti terroristici
- incidenti stradali/ferroviari nelle vicinanze
- coinvolgimento nelle emergenze di attività produttive vicine (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

## 4. Piano di evacuazione

Con il termine Piano d'evacuazione (PEV) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare perché tutti gli occupanti di un edificio escano in modo ordinato e celere dall'edificio stesso, per andare a raccogliersi in un luogo sicuro verificando che non manchi nessuno.

L'evacuazione dell'edificio va sempre effettuata per i seguenti accadimenti:

- incendio;
- terremoto;
- fuga di gas / sostanze pericolose;
- scoppio / crollo di impianti e strutture interne;
- Telefonate anonime - minacce di bombe.

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che l'utenza scolastica resti preferibilmente all'interno dei locali occupati, come nei seguenti casi:

- alluvione;
- tromba d'aria;
- scoppio/crollo all'esterno;
- minaccia diretta con armi ed azioni criminose;

## **5.0 Avvertenze generali**

### **5.1 Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi e per le situazioni di emergenza**

- È vietato fumare in tutti i locali e pertinenze dell'Istituto;
- È vietato conservare sostanze infiammabili, fatta eccezione per quelle in dotazione al laboratorio di chimica, e di scienze per le minime quantità di sostanze utili ai fini igienico – sanitari;
- È vietato ingombrare le vie di fuga ed i luoghi in vicinanza dei mezzi o degli apparecchi antincendio.

- È vietato accumulare carta o rifiuti in prossimità delle uscite di sicurezza, delle scale, nelle vicinanze di quadri elettrici e delle fonti di calore;
- Tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo devono essere disattivate dopo l'uso;
- È fatto obbligo a chiunque rilevi situazione di potenziale pericolo o non rispondenti alle norme succitate, di segnalare il fatto agli organi di competenza dell'Istituto.

## 5.2 Norme generali in situazione di emergenza in caso di incendio

**Al suono dell' allarme costituito da un suono continuo e prolungato della campanella/trombe da stadio/sirena del megafono:**

- Non attardarsi nei locali;
- Lasciare ogni equipaggiamento. Portare con sé solo i documenti personali;
- Dirigersi con calma verso l'uscita, seguendo la direzione segnalata dai cartelli indicanti la via d'esodo;
- Non provocare panico, evitando grida, corse, spinte lungo i corridoi e le scale;
- **Non usare gli ascensori;**

- Se si è raggiunti dal fumo porre un fazzoletto possibilmente bagnato davanti al naso e alla bocca, per proteggere le vie respiratorie;
- Non aprire le finestre; esse vanno aperte solo nel caso che nel locale sia presente il fumo dovuto ad un incendio nato fuori dal locale stesso;
- Uscire chiudendo la porta, dopo essersi accertati che nella stanza non vi siano presenti persone svenute;
- Se si è impossibilitati a lasciare il locale o l'aula didattica, è necessario chiudere la porta e occludere con stracci o indumenti bagnati le fessure sotto le porte, onde isolare il locale e affacciarsi alla finestra in attesa dei soccorsi

tentando di attirare l'attenzione sulla propria presenza nel locale;

- Usare gli estintori e gli idranti, solo in caso se ne conosca il funzionamento.

### **5.3 Rischio sismico**

#### PREMESSA

Il terremoto è un fenomeno naturale impossibile da prevedere, ma dal quale, però, ci si può difendere assumendo comportamenti opportuni. La preparazione previa sul come affrontare un terremoto è fondamentale. Ovunque ci si trovi durante lo scatenarsi del fenomeno sismico è molto importante

mantenere la calma e seguire alcune semplici regole di comportamento.

### PRIMA DEL TERREMOTO:

Essere al corrente di alcune semplici regole di comportamento può aumentare la sicurezza nei confronti di un terremoto. La prima regola è quella di guardarsi attorno ed identificare tutto ciò che possa essere oggetto dannoso (spesso le vittime di un terremoto riportano ferite più o meno gravi a causa di oggetti che si rompono o cadono, come apparecchiature, lampade, controsoffitti).

Di seguito vengono elencati alcuni accorgimenti che possono aiutarci a contenere i danni derivanti da un terremoto:

- Fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti o snelli (spessore inferiore o parti a 30 cm);
- Evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi della scaffalature;
- Utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;
- Mettere in sicurezza eventuali vetrate con idonea pellicola o sostituire i vetri con lastre sintetiche:

- Applicare idonee fascette di chiusura su eventuali corpi illuminati vetusti (per esempio, plafoniere)

## DURANTE IL TERREMOTO:

È importante, ai fini di scongiurare rischi più gravi, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico, e di cercare, inoltre, di tranquillizzare le altre persone presenti che possano trovarsi in stato di particolare agitazione e/o shock.

- Ipotesi di terremoto in un luogo chiuso

- Durante la scossa non precipitarsi fuori dall'edificio, a meno che non ci si trovi al Piano Terra in presenza di una porta con accesso diretto ad uno spazio aperto;

- Non usare le scale;
- Non usare l' ascensore. Qualora ci si trovasse già dentro l' ascensore al momento della scossa, fermarsi al primo piano possibili e uscire immediatamente;
- Mantenersi lontano dai vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, e da oggetti a rischio caduta;
- Negli spazi comuni, fuori dell' aula, non sostare al centro dell' ambiente, cercare riparo, se possibile nel vano di una porta inserita in un muro portante

o sotto una trave o vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;

- All'interno della classe è invece opportuno ripararsi sotto i banchi (se non completamente, almeno la testa) per evitare di essere colpiti dalla caduta di oggetti contendenti;
- Non perdere tempo prezioso cercando di portar via oggetti personali o ingombranti;
- Attendere che la scossa finisca;
- Tutto il personale docente presente nelle aule, nei laboratori ecc. manterrà il controllo degli studenti e

degli eventuali utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

- Ipotesi di terremoto in un luogo aperto
  - Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
  - Allontanarsi immediatamente da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
  - Se ci si trova su un marciapiedi, prestare la massima attenzione a cornicioni, insegne, balconi.
  - Prima di abbandonare lo stabile, accertarsi con la dovuta cautela che le regolari vie di uscita siano integre e fruibili, se così non fosse, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. Nel caso in cui lo stabile

abbia subito gravi danni alle strutture, rimanere in attesa dei soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero causare ulteriori crolli;

- Abbandonare i locali, spostandosi lungo i muri anche scendendo le scale (in presenza di evidenti danni) e seguendo le vie di esodo. Non utilizzare gli ascensori. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l' avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando le utenze scolastiche ad acquisire una propria maturità individuale sulla filosofia della "sicurezza".

- Gli alunni diversamente abili, in caso di assenza del docente di sostegno, saranno assistiti dal collaboratore scolastico di turno e dal docente curricolare;
- Il personale docente, prima di uscire, dovrà accertarsi che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali;
- Solo se possibile, prima di abbandonare i locali, cercare di mettere in sicurezza "esperimenti" in corso;

- Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- Non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- Attendere nel luogo sicuro (corte scolastica di pertinenza, salvo nel caso di ridotte dimensioni)

N.B. Nel caso di locali al Piano Terra con uscita diretta, procedere immediatamente alla evacuazione di tutti i presenti verso l' esterno **SENZA ATTENDERE ALCUNE ISTRUZIONE.**

### **5.3.1 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

Durante la scossa sismica, gli addetti alla squadra di emergenza:

- Inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza.

Al termine del terremoto, gli addetti alla squadra di emergenza saranno tenuti a:

- Coordinare e facilitare l'uscita dall'edificio aiutando eventuali docenti in difficoltà:
- Verificare lo stato di salute delle persone presenti e raccogliere dai singoli docenti l'elenco degli eventuali dispersi. Una volta usciti dall'edificio, allontanarsi, disponendosi il più possibile lontano

da alberi ad alto fusto o da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;

- Verificate con il coordinatore l'opportunità distaccare le utenze e gli impianti e, in caso, procedere.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della stessa, dovrà:

- Verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- Verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente Scolastico, congiuntamente con il Coordinatore delle Emergenze, nel caso in cui non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

## 6. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

### 6.1 Comportamento da tenersi da parte degli **STUDENTI** in caso di allarme

- mantenere la calma.
- lasciare ogni equipaggiamento come libri, cappotti, ecc.;
- trattenere soltanto chiavi e documenti personali.
- incolonnarsi in fila indiana dietro l'apri fila;
- evitare di rompere la fila, è opportuno che la classe resti unita fino al raggiungimento del punto di raccolta, dove verrà effettuato l'appello nominale per verificare eventuali assenze;

- In caso di fumo aprire le finestre). Anche se l'ossigeno alimenta la combustione, permette comunque di vedere e respirare; tale procedura è necessaria specialmente quando si deve tentare un intervento di estinzione incendio. Nel caso in cui si intende abbandonare il locale, è opportuno chiudere finestre e porte, per impedire che l'incendio si propaghi ai piani superiori;
- Seguire le vie di fuga indicate dalla cartellonistica, nel caso gli addetti al piano vi invitano ad allontanarvi verso un'altra direzione, seguite le loro istruzioni;
- Non usare l'ascensore;
- Non rientrare nei locali già evacuati;

- Raggiungere il punto di raccolta esterno e non allontanarsene.

In ogni classe sono individuati un "apri fila" e un "chiudi fila":

"l'apri fila " è lo studente più vicino alla porta dell'aula;

"il chiudi fila" è il docente o, in sua assenza lo studente più lontano dalla porta.

### **Compiti dell' "apri fila":**

- 1) apre lentamente la porta;
- 2) attende che il "chiudi fila" dica: "fila pronta";

- 3) guida la fila al punto di raccolta esterno, seguendo le indicazioni delle vie di fuga riportate nei corridoi;
- 4) esce dall'aula rapidamente se, dall'ordine assegnato questa è l'aula i cui studenti devono uscire per primi; altrimenti esce dall'aula quando il "chiudi fila" dell'aula precedente gli segnalerà di potersi accodare; comunque ci si immette nel corridoio quando l'affollamento lo consente, ed è importante affiancarsi per file parallele alle altre classi, per ingombrare il meno possibile la via di fuga;
- 5) Esegue qualunque ordine ricevuto dagli addetti alla prevenzione;

## **Compiti del "chiudi fila"(di norma il docente della classe):**

- 1) prende il registro di classe, se non è stato già prelevato dall'insegnante;
- 2) Chiude la porta;
- 3) segnala, con la mano sinistra alzata, all' "apri fila" dell'aula designata di accodarsi;
- 4) Presta soccorso in caso di necessità ad eventuali infortunati; se necessario chiama la squadra di soccorso del piano;
- 5) Quando la classe è giunta al punto di raccolta esterno, farà l'appello degli studenti;

6) In caso verificati l'assenza di alunni, ne comunicherà i nominativi ai referenti del punto di raccolta.

## 6.2 Comportamento da tenersi da parte del **DOCENTE** in caso di allarme

- 1 - Prende il registro di classe;
- 2 - Chiude la porta;
- 3 - Indica all'apri fila di iniziare l'esodo.
- 4 - Presta soccorso in caso di necessità ad eventuali infortunati; se necessario chiama la squadra di soccorso del piano; ma non deve mai interrompere l'esodo della sua classe.
- 5 - Quando la classe è giunta al punto di raccolta esterno, farà l'appello degli studenti;

- 6 - In caso verifichi l'assenza di alunni, ne comunicherà i nominativi ai referenti del punto di raccolta;
  
- 7 - I docenti che non si trovano in aula, ma all'interno dell'Istituto, devono raggiungere il punto più vicino di raccolta, seguendo le vie di esodo segnalate nei corridoi.

### **6.3 Comportamento da tenersi da parte dei **COLLABORATORI SCOLASTICI** in caso di allarme**

I Collaboratori Scolastici devono controllare che nei bagni e nelle aule non vi sia rimasto nessuno. Essi abbandoneranno l'Istituto soltanto quando tutti i locali saranno stati evacuati.

## 6.4 ESODO DI EMERGENZA DEI DIVERSAMENTE ABILI

### ***Addetto evacuazione disabili/infortunati***

**(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei)**

Al segnale di preallarme:

- interromperà ogni attività
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di "infortunato");

Al il segnale di ***allarme:***

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell'evacuazione l'infortunato assegnato; a seconda dell'emergenza e del grado di disabilità/tipo di malore, potrà essere adottate diversi metodi di trasporto/sostegno (metodo della stampella, trasporto in braccio, metodo della slitta, trasporti a seggiolino, metodo del pompiere, trasporto mediante sedia)
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all'infortunato assegnatogli.

### **6.4.1. Avvertenze e specifiche**

- Vista la Circolare Ministero Interno n°4 del 01/03/02: "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti disabili";
- Considerato che in caso d'incendio vige il divieto d'uso dell'ascensore e negli Edifici Pubblici non vengono sempre allestiti ascensori antincendio per ragioni economiche;
- Si evidenzia la necessità di poter disporre di un idoneo numero di aule al Piano Terra, onde garantire adeguate condizioni di sicurezza per eventuali alunni e/o docenti disabili – non deambulanti presenti e/o futuri. Anche i Laboratori Scolastici devono essere collocati, ove possibile, al Piano Terra per agevolare l'esodo dagli stessi.

- Qualora l'edificio scolastico non disponga di aule al P. Terra, si ritiene opportuno evidenziare tale problematica oltre che all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale (tramite il Dirigente Scolastico), anche all'utenza, onde consentire loro la scelta di frequentare edifici più idonei.

In relazione alle procedure sopra riportate di seguito si riportano ulteriori indicazioni al fine di chiarire ulteriormente le mansioni del personale scolastico.

- Ausiliari per l'assistenza ai disabili

In caso di assenza del personale A.E.C. e del Docente di sostegno, il Collaboratore Scolastico di turno al piano ove è presente l'alunno con difficoltà motorie, collaborerà con il docente per allontanare il disabile e l'intera classe. Accertata l'assenza del personale preposto, con avviso alla Segreteria Scolastica, il Collaboratore Scolastico potrà allontanarsi dal

piano in cui presta servizio solo tramite sostituzione con altro collega temporaneamente disponibile.

- Casi particolari (escluso terremoto)

Qualora fosse impraticabile trasportare il diversamente abile al punto di raccolta esterno, l'alunno in continua compagnia dell'assistente - AEC o Docente di Sostegno o Collaboratore Scolastico - potrà attendere i soccorsi sulla rampa della scala antincendio esterna. Tale posizione dovrà essere occupata senza intralciare l'esodo stesso.

## **6.5 Comportamento da tenersi da parte del personale degli uffici e dei visitatori**

Il personale e i visitatori è sufficiente che seguano le vie di esodo e le norme generali in situazione di emergenza.

## **6.6 Segnali di allarme**

### **6.6.1 Il preallarme**

**Il segnale di preallarme è formato da suoni intermittenti, in genere della campanella: tre brevi, tre lunghi, tre brevi (S.O.S.).**

Serve ad attivare il COORDINATORE DELLE EMERGENZE e la SQUADRA DI EMERGENZA ed avvisare tutti i presenti a scuola in quel momento (personale scolastico, alunni, visitatori, personale esterno) della possibilità di una prossima evacuazione;

Viene diffuso da un componente della squadra di emergenza in presenza di una situazione di possibile pericolo.

### 6.6.2 L'allarme

**Il segnale di allarme è formato da un suono continuo e prolungato della campanella/trombe da stadio/sirena del megafono.**

**È il segnale di evacuazione dell'edificio.**

È diffuso dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE o suo sostituto), verificata la circostanza di pericolo.

Trascorsi 3 minuti dall'emanazione del segnale di preallarme, e se non dovesse essere diffuso alcun

altro segnale, si dovrà comunque procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico.

### **6.6.3 Il cessato allarme**

**Il segnale è composto da tre suoni intermittenti lunghi della campanella o tromba da stadio/sirena del megafono.**

Costituisce il segnale di cessazione della situazione di emergenza.

È diffuso dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE o suo sostituto), dopo aver verificato il decadere della situazione di pericolo.

## **7. Compiti del personale inserito nell'elenco degli **ADDETTI ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.Lgs.81/08) SEDE CENTRALE E SUCCURSALE A.S. 2019/2020****

### **7.1 Coordinatore delle emergenze**

Ricevuta la segnalazione di PREALLARME, il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

## **7.2 Addetti alla diffusione segnali di allarme**

Darà il segnale di PREALLARME, suoni intermittenti, in genere con la campanella della scuola, tre brevi, tre lunghi, tre brevi (S.O.S.).

A seguito della decisione presa dal Coordinatore delle emergenze, darà il segnale di ALLARME (suono continuo e prolungato suono continuo e prolungato della campanella/tromba da stadio/sirena del megafono);

A seguito di disposizione del Coordinatore delle emergenze, darà il segnale di FINE EMERGENZA, tre suoni intermittenti lunghi con la tromba da stadio.

## **7.3 Addetti alla disattivazione delle forniture energetiche**

In caso di sfollamento rapido dello stabile, gli addetti alla disattivazione delle forniture energetiche devono attendere le disposizioni del coordinatore dell'emergenza o del sostituto, pronti a:

- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita dalla rete (quadro generale);
- chiudere il condotto di alimentazione del combustibile della centrale termica;

- chiudere la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario e ad assicurarsi che la rete idranti sia in pressione.

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica, vanno effettuate con l'autorizzazione del coordinatore dell'emergenza o di un suo sostituto.

Al segnale di fine emergenza provvederanno a ripristinare le erogazioni delle forniture energetiche.

## 7.4 Addetto chiamata di soccorso

Avvertito il segnale di **allarme** effettuerà la telefonata, secondo il tipo di emergenza. Vedi tabella seguente posta sempre vicino ai telefoni, in segreteria, in portineria ecc.)

EVENTO	ORGANISMO DI SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto	<b>Vigili del fuoco</b>	115
Ordine Pubblico	<b>Carabinieri</b>	112
	<b>Polizia</b>	113
Infortunio	<b>Pronto soccorso</b>	118
Il <b>Pronto soccorso</b> più vicino è situato presso .....		.....
La <b>farmacia</b> più vicina, è localizzata .....		.....
Ditta di manutenzione <b>impianto gas</b> .....		.....
Ditta di manutenzione <b>impianto idrico</b> .....		.....
Ditta di manutenzione <b>impianto elettrico</b> .....		.....
Ditta di manutenzione <b>impianto di sollevamento</b> .....		.....

## 7.5 Addetto controllo al piano

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- interromperà ogni attività
- deve presidiare, durante l'evacuazione, eventuali zone non transitabili a causa dell'evento in corso;
- se è addetto alla portineria favorisce l'uscita verso il luogo sicuro aprendo le porte ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Favorirà il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

## 7.6 Addetto apertura e controllo cancello

- avvertito il segnale di **allarme** aprirà il cancello di ingresso alla scuola;
- favorirà l'ingresso ai mezzi di soccorso;
- a **fine emergenza** provvederà alla chiusura del cancello.

## 7.7 Addetto controllo presenze della classe (l'insegnante di turno o sostituto)

- in caso di evacuazione, giunto nel punto di raccolta, effettuerà l'appello della classe
- compilerà l'apposito modulo "foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe
- consegnerà il "foglio delle presenze" compilato all'Addetto al controllo delle presenze della zona di raccolta.

## **7.8 Addetto controllo presenze -zona di raccolta (almeno uno per ciascun punto di raccolta)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- prendono la modulistica necessaria (modulo di riepilogo) e si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono dai docenti di ogni classe il modulo di evacuazione; trascrivono i dati riguardanti l'esito dell'evacuazione di ogni classe (presenti, dispersi, feriti ecc.) nell'apposito modulo di riepilogo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessario e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Coordinatore per le emergenze la presenza complessiva degli studenti.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza:***

- Favorirà il lo sfollamento delle classi dal punto di raccolta alla scuola;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

## 7.9 Addetto interruzione del traffico

Al segnale di **preallarme** indosserà il un giubbotto che, secondo la norma UNI EN 471, è costituito da un indumento privo di maniche, assimilabile ad un "gilet", in materiale di fondo fluorescente in dotazione;

- al segnale di allarme si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- al segnale di **fine emergenza** provvederà ad interrompere nuovamente il traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

## 7.10 Addetto evacuazione disabili/infortunati

**(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei)**

Al segnale di preallarme:

- interromperà ogni attività;
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di "infortunato");

Al il segnale di ***allarme:***

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell'evacuazione l'infortunato assegnato; a seconda dell'emergenza e del grado di disabilità/tipo di malore, potrà essere adottate diversi metodi di trasporto/sostegno

(metodo della stampella, trasporto in braccio, metodo della slitta, trasporti a seggiolino, metodo del pompiere, trasporto mediante sedia):

- arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all'infortunato assegnatogli.

Al segnale di ***fine emergenza:***

- accompagnerà l'infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

## 7.11 Addetto alla comunicazione con altri istituti adiacenti

Al segnale di ***preallarme:***

- interromperà le proprie occupazioni e si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

Al il segnale di ***allarme:***

- comunicherà l'allarme agli altri istituti adiacenti, utilizzando il telefono/recandovisi e/o utilizzando i dispositivi di segnalazione acustica (*modalità da concordare tra i Dirigenti scolastici*).

Istituto/Plesso	numero di telefono
.....	.....
.....	.....

**N.B.:**

**In caso di comunicazione di allarme da parte di altro istituto:**

Chiunque sia avvertito di ***allarme in atto in altro istituto o edificio adiacente*** ne darà immediata comunicazione al proprio COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

Prot. 1055/VI.9 del 20/03/2023

## **8.0 ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.Lgs. 81/08) SEDI CENTRALE E SUCCURSALE A.S.2022/2023**

(da esporre all'albo della sicurezza, in ogni registro di classe, presso tutte le postazioni presidiate, presidenza, vicepresidenza, ufficio DSGA, sala insegnanti e uffici di segreteria scolastica)

<b>COORDINATORE DELLE EMERGENZE</b> Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza	CENTRALE SUCCURSALE
INGROSSO Luigi Maria (Dirigente Scolastico)	CENTRALE
SAVARINO Emanuele (R.S.P.P.)	
LASTORIA Renato Pasquale (A.S.P.P.)	CENTR./SUCC.
TOMEI Fabio – RLS in corso di aggiornamento	CENTRALE

In loro assenza contattare

CARDILLI Antonella (Collaboratore del DS)	CENTRALE
CARDELLI Gianfranco (Responsabile plesso centrale)	CENTRALE
DI FUCCIA Raffaella (Collaboratore organizzazione sede centrale)	CENTRALE
MALLOZZI Luciano (Responsabile plesso succursale)	SUCCURSALE
D'ADDINO Alfonso (Collaboratore organizzazione sede succursale)	SUCCURSALE
STEVANATO Stefania (Collaboratore organizzazione sede succursale)	SUCCURSALE

<p>Elenco dei Preposti</p> <p>I compiti generali di un preposto appositamente nominato possono essere riassunti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vigilare affinché le disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengano rispettate. In caso di inadempienza occorre informare il Dirigente Scolastico</li> <li>• in situazioni di emergenza deve coordinare gli insegnanti e gli studenti, affinché abbandonino le pertinenze scolastiche o si allontanino immediatamente dalle zone pericolose</li> <li>• segnalare al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta</li> <li>• frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge vigente</li> </ul>	<p>CENTRALE/ SUCCURSALE</p>
<p><b>CARDILLI Antonella (Collaboratore del DS)</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>CARDELLI Gianfranco (Responsabile plesso centrale)</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>AUTOLIANO Anna Maria</b></p>	<p>SUCCURSALE</p>
<p><b>MALLOZZI Luciano (Responsabile plesso succursale)</b></p>	<p>SUCCURSALE</p>
<p><b>D'ADDINO Alfonso (Collaboratore organizzazione sede succursale)</b></p>	<p>SUCCURSALE</p>
<p><b>BIONDO Luana</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>CAPOGNA Simonetta</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>CONTALDI Valeria</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>LEONE Lina</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>REDI Giulia</b></p>	<p>SUCCURSALE</p>
<p><b>LASTORIA Renato Pasquale</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>RIGAMONTI Manuela</b></p>	<p>SUCCURSALE</p>
<p><b>TROLLINI Valeria</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>INNARELLA Maria Michela</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p><b>LAURENTI Francesco</b></p>	<p>CENTRALE</p>
<p></p>	<p></p>

**SEDE CENTRALE:**

1) ADDETTI ALL'ANTINCENDIO		SQUADRA DI EVACUAZIONE PLESSO SEDE CENTRALE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
1	LAURENTI Francesco	a. Diffusione segnali di allarme	TARCHI Eliana	ALÒ Olinda
2		b. Chiamata di soccorso	ALÒ Olinda	LIOI Giuseppina
3		c. Interruzione erogazione idrica	TOMEI Fabio	ALÒ Olinda
4		d. Interruzione erogazione energia elettrica	PERSICO Maria Rosaria	GRILLO Sergio
5		e. Apertura e controllo cancello	TOMEI Fabio	PERSICO Maria Rosaria
6		f. Interruzione del traffico	PERSICO Maria Rosaria	TOMEI Fabio
7		g. Controllo operazioni di evacuazione piano interrato	TOMEI Fabio	ALÒ Olinda

2) ADDETTI ALL'EVACUAZIONE				
1	ALÒ Olinda	h. Controllo operazioni di evacuazione - piano terra Pal.A e B	ALO' Olinda TARCHI Eliana	TARCHI Eliana ALO' Olinda
2	TOMEI Fabio	i. Controllo operazioni di evacuazione - piano primo Pal. A	PETRIAGGI Piero	APPIOTTI Antonella
3	CARLUCCI Loredana	l. Controllo operazioni di evacuazione – piano secondo Pal. A	APPIOTTI Antonella	BUGLI Tania
4	TARCHI Eliana	m. Controllo operazioni di evacuazione – piano terzo Pal. A	CARLUCCI Loredana	LAURENTI Francesco
5	PETRIAGGI Piero	n. Controllo operazioni di evacuazione – piano quarto Pal. A	LAURENTI Francesco	TOMEI Fabio
6	PERSICO Maria Rosaria	o. Controllo operazioni di evacuazione – piano primo Pal.B	LIOI Giuseppina	SANTORO Fabiana
7	LIOI Giuseppina	p. Controllo operazioni di evacuazione – piano secondo Pal.B	SANTORO Fabiana	LIOI Giuseppina
8	ALÒ Olinda	q. Controllo operazioni di evacuazione – piano terzo Pal. B	PERSICO Maria Rosaria	PUGLIA Davide
		r. Controllo operazioni di evacuazione – piano quarto Pal. B	GRILLO Sergio	PUGLIA Davide

9		s. Coordinatore punto di raccolta	TOMEI Fabio	TARCHI Eliana
---	--	-----------------------------------	-------------	---------------

<b>3) ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>	
1	CAPOGNA Simonetta
2	CONTALDI Valeria
3	LASTORIA Renato Pasquale
4	TOMEI Fabio
5	
6	

<b>4) ADDETTI AL DEFIBRILLATORE</b>	
1. TOMEI Fabio	7. LAURENTI Francesco
2. APPIOTTI Antonella	
3. CONTALDI Valeria	
4. DE ANGELIS Enrico	
5. CAPOGNA Simonetta	
6. DANDINI Flavia	

## SEDE SUCCURSALE:

<b>1) ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b>	
1	MALLOZZI Luciano
2	PALOMBELLI Claudio
<b>2) ADDETTI ALL'EVACUAZIONE</b>	
1	D'ADDINO Alfonso
2	PALOMBELLI Claudio

SQUADRA DI EVACUAZIONE SEDE SUCCURSALE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
a. Diffusione segnali di allarme	CAMPAGNA Agazio	PALOMBELLI Claudio
b. Chiamata di soccorso	PALOMBELLI Claudio	TOTI Aloisia
c. Interruzione erogazione energia elettrica	TOTI Aloisia	PALOMBELLI Claudio
d. Apertura e controllo cancello	TOTI Aloisia	PALOMBELLI Claudio
e. Controllo operazioni di evacuazione piano terra	TOTI Aloisia	PALOMBELLI Claudio

<b>3) ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>		f. Controllo operazioni di evacuazione piano primo	TOTI Aloisia	CAMPAGNA Agazio
1	STEVANATO Stefania	g. Controllo operazioni di evacuazione piano secondo	CAMPAGNA Agazio	TOTI Aloisia
2	CAMPAGNA Agazio	h. Controllo operazioni di evacuazione piano terzo	PALOMBELLI Claudio	CAMPAGNA Agazio
		i. interruzione erogazione acqua	PALOMBELLI Claudio	CAMPAGNA Agazio
		l. Coordinatore del punto di raccolta	MALLOZZI Luciano	D'ADDINO Alfonso

<b>4) ADDETTI AL DEFIBRILLATORE</b>	
1.	GALEONE Antonio
2.	RIGAMONTI Manuela

**PER ENTRAMBE LE SEDI:**

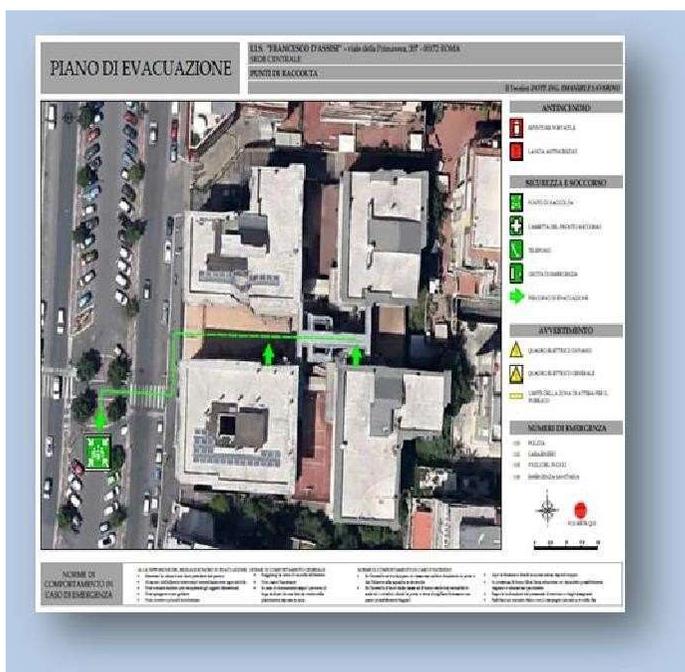
4a	REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	Incaricato all'aggiornamento del registro "CONTROLLI PERIODICI": DANDINI Flavia
4b	LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA	Incaricato all'aggiorn. del registro "GIORNALE DELLA SICUREZZA": DANDINI Flavia
4c	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	TOMEI Fabio

Roma, 20 marzo 2023

Il Dirigente Scolastico Prof. Luigi  
Maria Ingrosso

Firma autografa sostituita a mezzo stampai sensi  
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

## 9. Punti di raccolta



**SEDE CENTRALE - VIALE DELLA PRIMAVERA  
207 - 00172 ROMA, tel.: 06121122745 - fax: 062415987**



### **PUNTO DI RACCOLTA:**

**Il punto di raccolta è situato all'esterno su strada comunale, VIALE DELLA PRIMAVERA, di fronte alla scuola, nella zona centrale destinata a parcheggio;**



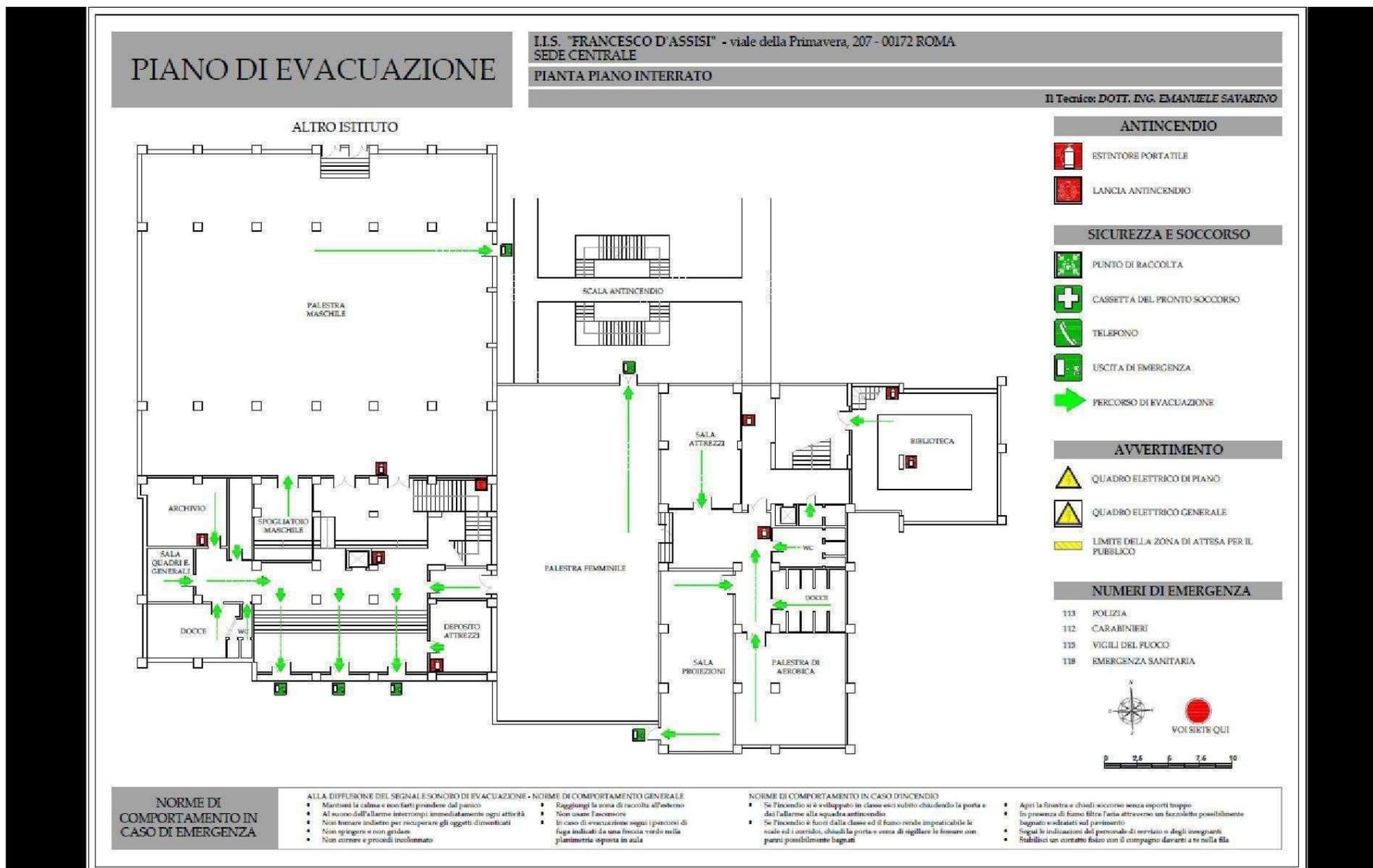
**SEDE SUCCURSALE VIA CASTORE DURANTE 11  
- 00171 ROMA, tel.: 06121122765 - fax: 0624416806**



**PUNTO DI RACCOLTA:**

**Il punto di raccolta è situato nel cortile interno di pertinenza posto sul lato sud, in corrispondenza dell'uscita posteriore dell'ingresso principale.**

# 9. PLANIMETRIE ALLEGATE AL PIANO DI EVACUAZIONE (in aggiornamento) - SEDE CENTRALE -



# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
SEDE CENTRALE  
PIANTA PIANO TERRA

Il Tecnico: DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO



## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompi immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi in silenzio
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria esposta in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile la scala ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

- Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato scendoti sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
SEDE CENTRALE  
PIANTA PIANO PRIMO

Il Tecnico: DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO



## ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

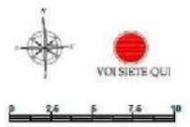
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
- TELEFONO
- USCITA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

- QUADRO ELETTRICO DI PIANO
- QUADRO ELETTRICO GENERALE
- LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



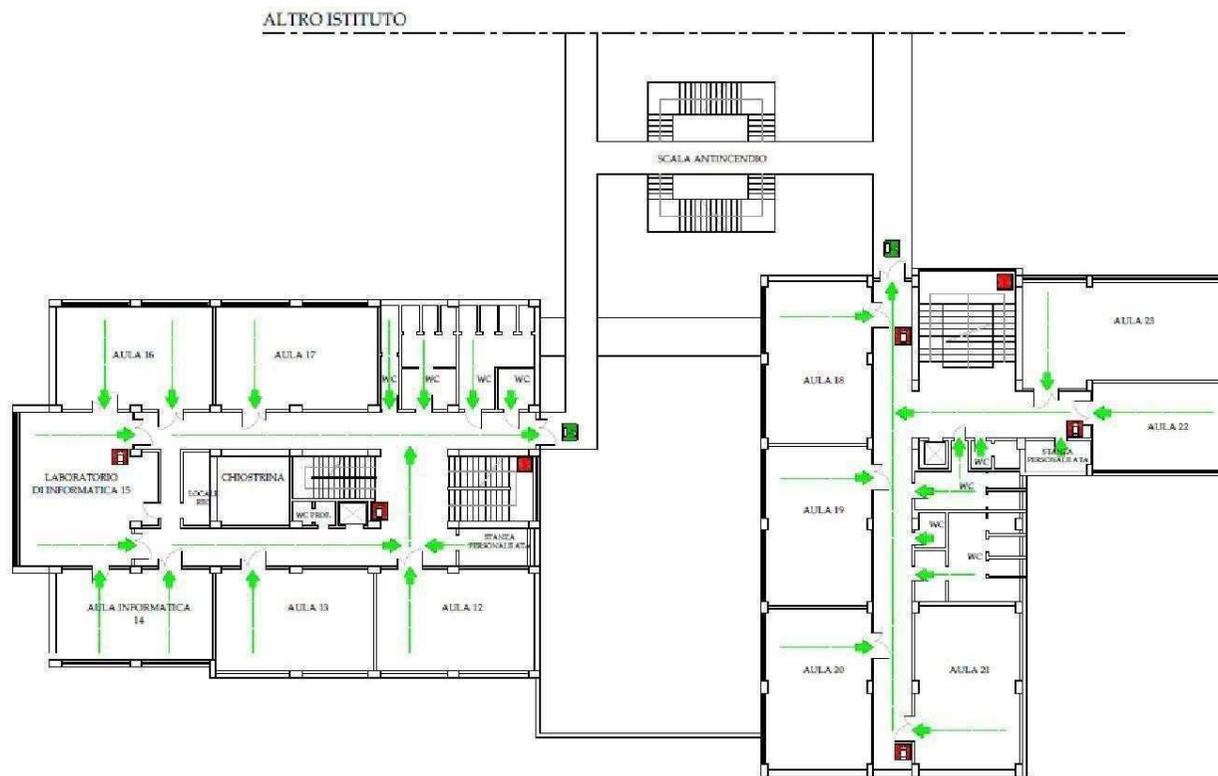
### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompere immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi incolonnato
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria apposta in aula
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla signora antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile le scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
  - Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
  - In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e adattati sul pavimento
  - Segui le indicazioni del personale di servizio e degli insegnanti
  - Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

SEDE CENTRALE  
PIANTA PIANO SECONDO

Il Tecnico: **DOIT. ING. EMANUELE SAVARINO**



## ANTINCENDIO

-  ESTINTORE PORTATILE
-  LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

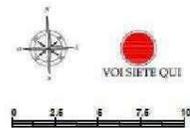
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
-  TELEFONO
-  USCITA DI EMERGENZA
-  PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

-  QUADRO ELETTRICO DI PIANO
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE
-  LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 113 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompi immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi incalzato
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella piantina posta in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classeiedi subito chiudendo la porta e dal l'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile le scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

- Apri la finestra e chiedi soccorso senza aprire troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e sdraiati sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila.

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
SEDE CENTRALE  
PIANTA PIANO TERZO

Il Tecnico DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO

ALTRO ISTITUTO



## ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

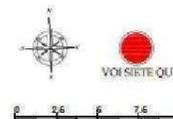
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
- TELEFONO
- USCITA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

- QUADRO ELETTRICO DI PIANO
- QUADRO ELETTRICO GENERALE
- LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantenersi la calma e non farsi prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompere ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere o non gridare
  - Non correre e procedi in silenzio
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria impressa in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dal l'alarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile le scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

- Apri la finestra e chiedi soccorso senza sposti troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato o sdraiati sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA

SEDE CENTRALE

PIANTA PIANO QUARTO

Il Tecnico: **DOIT. ING. EMANUELE SAVARINO**



## ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
- TELEFONO
- USCITA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

- QUADRO ELETTRICO DI PIANO
- QUADRO ELETTRICO GENERALE
- LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompere immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere o non gridare
  - Non correre e procedi in silenzio
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria esposta in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impensabile la scala ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

- Apri la finestra e chiudi i soccorsi senza aprirli troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e sdraiati sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
SEDE CENTRALE  
PUNTI DI RACCOLTA

Il Tecnico: DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO



## ANTINCENDIO

-  ESTINTORE PORTATILE
-  LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

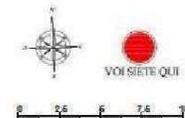
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
-  TELEFONO
-  USCITA DI EMERGENZA
-  PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

-  QUADRO ELETTRICO DI PIANO
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE
-  LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 113 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA

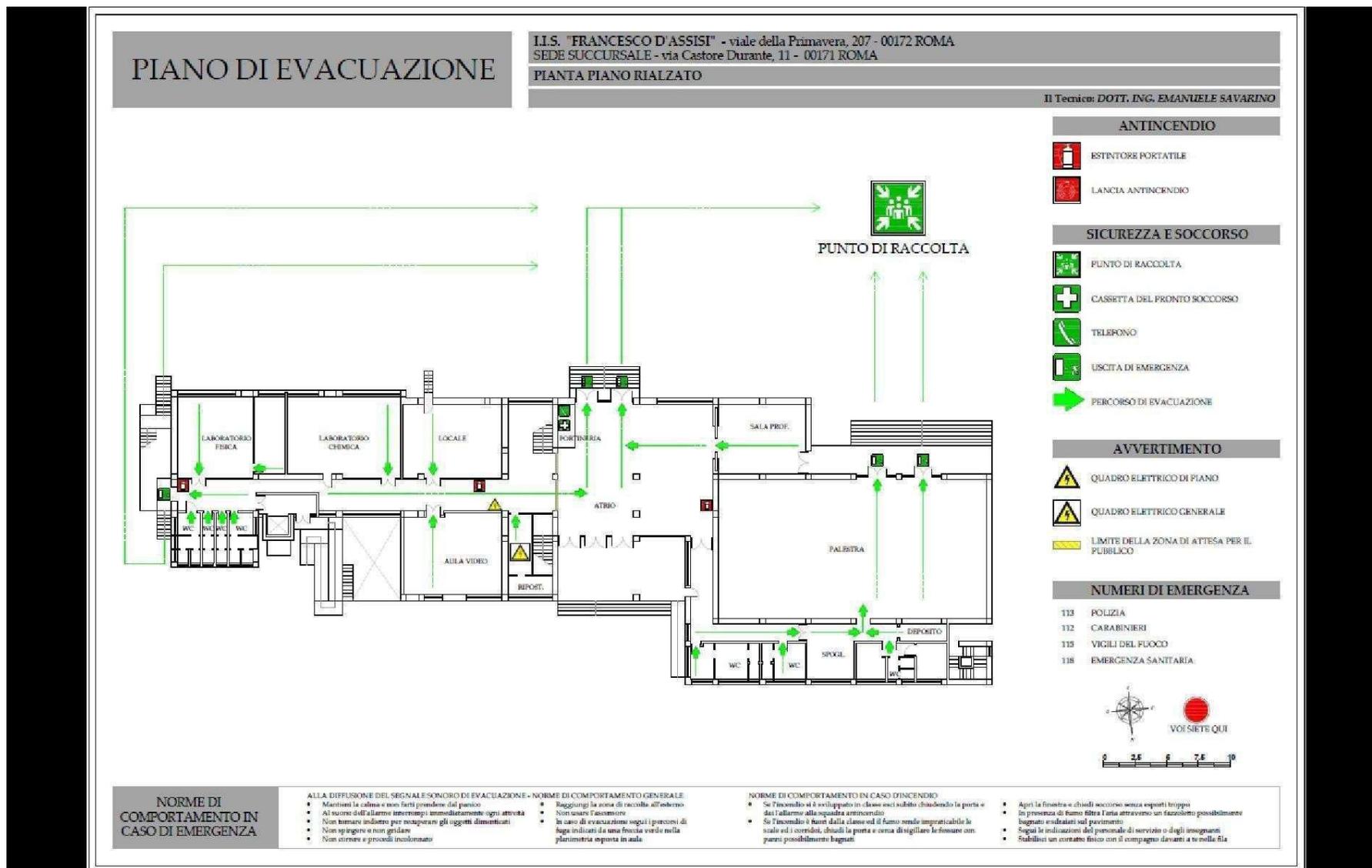


### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompere immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi in silenzio
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria esposta in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe non subito chiudendo la porta e dell'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe o il fumo rende impraticabile lo scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
  - Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
  - In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e sdraiati sul pavimento
  - Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
  - Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# 11.0 PLANIMETRIE ALLEGATE AL PIANO DI EVACUAZIONE (in aggiornamento) - SEDE SUCCURSALE -



# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
 SEDE SUCCURSALE - via Castore Durante, 11 - 00171 ROMA  
 PIANTA PIANO PRIMO

Il Tecnico: DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO



## ANTINCENDIO

-  ESTINTORE PORTATILE
-  LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

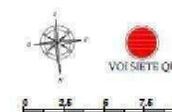
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
-  TELEFONO
-  USCITA DI EMERGENZA
-  PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

-  QUADRO ELETTRICO DI PIANO
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE
-  LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 113 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VICILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompi immediatamente ogni attività
  - Non tentare indovinare per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi incolonnato
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria esposta in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile le scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

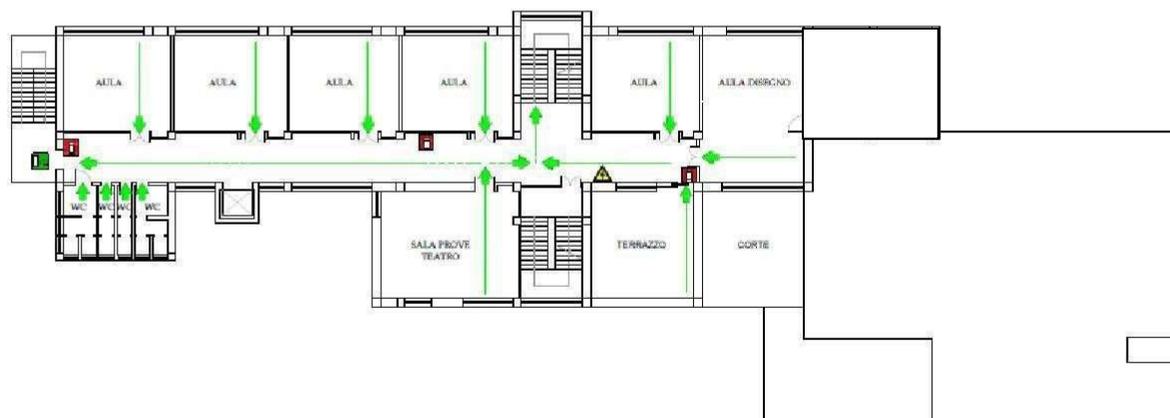
- Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e indolati sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
SEDE SUCCURSALE - via Castore Durante, 11 - 00171 ROMA

PIANTA PIANO SECONDO

Il Tecnico: DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO



## ANTINCENDIO

-  ESTINTORE PORTATILE
-  LANCIA ANTINCENDIO

## SICUREZZA E SOCCORSO

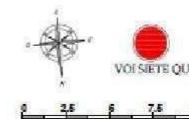
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
-  TELEFONO
-  USCITA DI EMERGENZA
-  PERCORSO DI EVACUAZIONE

## AVVERTIMENTO

-  QUADRO ELETTRICO DI PIANO
-  QUADRO ELETTRICO GENERALE
-  LIMITE DELLA ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO

## NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompi immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi incolonnato
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria appesa in aula

- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla squadra antincendio
  - Se l'incendio ti fafere dalla classe ed il fumo rende impraticabile lo scale ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

- Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato; evitaloti sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

# PIANO DI EVACUAZIONE

I.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA  
 SEDE SUCCURSALE - via Castore Durante, 11 - 00171 ROMA  
**PIANTA PIANO TERZO**

Il Tecnico: **DOTT. ING. EMANUELE SAVARINO**



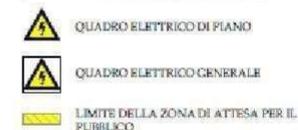
## ANTINCENDIO



## SICUREZZA E SOCCORSO

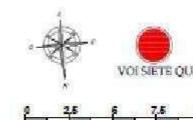


## AVVERTIMENTO



## NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 115 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE SONORO DI EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico
  - Al suono dell'allarme interrompi immediatamente ogni attività
  - Non tornare indietro per recuperare gli oggetti dimenticati
  - Non spingere e non gridare
  - Non correre e procedi incolonnato
  - Raggiungi la zona di raccolta all'esterno
  - Non usare l'ascensore
  - In caso di evacuazione segui i percorsi di fuga indicati da una freccia verde nella planimetria appesa in aula

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e dai l'allarme alla squadra antincendio
- Se l'incendio si fa fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile lo scalo ed i corridoi, chiudi la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e chiedi soccorso senza esporti troppo
- In presenza di fumo filtra l'aria attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato soffiato sul pavimento
- Segui le indicazioni del personale di servizio o degli insegnanti
- Stabilisci un contatto fisico con il compagno davanti a te nella fila

## PIANO DI EVACUAZIONE

**L.I.S. "FRANCESCO D'ASSISI" - viale della Primavera, 207 - 00172 ROMA**  
**SEDE SUCCURSALE: via Castore D'Armate, 11 - 00171 ROMA**

**PUNTI DI RACCOLTA**

**Il Tecnico: DOTT. DNG. EMANUELE SAVARINO**



### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

**AVVISO D'EMERGENZA DAL MINISTRI INTERNO IN EVACUAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE**

- Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico
- Al ricevimento dell'allarme abbandonare immediatamente ogni attività
- Non tentare di indovinare per raggiungere gli esiti di emergenza
- Non spingere verso gli usci
- Non correre e rimanere tranquilli
- Risparmiare la vita, di successo all'uscita
- Stare vicini l'altro
- In caso di evacuazione in gruppi i presidi di aula indicano la via d'uscita - strada delle pianure sottostanti in aula

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Nel caso di incendio si deve intervenire in caso di pericolo: se prima si può intervenire si deve intervenire
- Se l'incendio si è sviluppato in classe o in laboratorio, si deve intervenire immediatamente
- Se l'incendio si è sviluppato in laboratorio, si deve intervenire immediatamente
- Se l'incendio si è sviluppato in laboratorio, si deve intervenire immediatamente

### ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE
- LANCIA ANTINCENDIO

### SICUREZZA E SOCCORSO

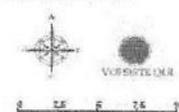
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSAFETTA DEI PRONTO SOCCORSO
- TELEFONO
- USCITA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI EVACUAZIONE

### AVVERTIMENTO

- QUADRO ELETTRICO DI PIANO
- QUADRO ELETTRICO GENERALE
- ESCLUSI I FATTI PER LA ZONA DI ACCESSO PER IL PUBBLICO

### NUMERI DI EMERGENZA

- 112 POLIZIA
- 112 CARABINIERI
- 118 VIGILI DEL FUOCO
- 118 EMERGENZA SANITARIA



VORRISTE ORE

0 25 50 75 100

Il Responsabile S.P.P.  
(Prof. Emanuele Savarino)

*Emanuele Savarino*

Roma, 16 gennaio 2023

Il Responsabile L.S.  
(Sig. Fabio Tomei)

*Fabio Tomei*

Il Medico Competente  
(Dott. Alessio Bandiera)

*Alessio Bandiera*

Dott. ALESSIO BANDIERA  
Medico Chirurgo  
Specialista in Medicina del Lavoro  
I.T.M. Roma-SFR

Dirigente Scolastico  
(Prof. Luigi Maria Ingresso)

*Luigi Maria Ingresso*

